

SEGUENDO LA CROCE DI CRISTO RISCOPRIAMO IL NOSTRO BATTESIMO

INTRODUZIONE

CEL: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
ASS: Amen.

CEL: L'Amore del Padre che è Gesù e lo Spirito Santo Sia con tutti voi!
ASS: E con il tuo spirito

Dal catechismo della chiesa cattolica

Il Battesimo «è il più bello e magnifico dei doni di Dio. [...]

Lo chiamiamo dono, grazia, unzione, illuminazione, veste d'immortalità, lavacro di rigenerazione, sigillo, e tutto ciò che vi è di più prezioso.

Dono, poiché è dato a coloro che non portano nulla;

grazia, perché viene elargito anche ai colpevoli;

Battesimo, perché il peccato viene seppellito nell'acqua;

unzione, perché è sacro e regale (tali sono coloro che vengono unti);

illuminazione, perché è luce sfolgorante;

veste, perché copre la nostra vergogna;

lavacro, perché ci lava;

sigillo, perché ci custodisce ed è il segno della signoria di Dio ».

È con la sua Pasqua che Cristo ha aperto a tutti gli uomini le fonti del Battesimo.

Egli, infatti, aveva già parlato della passione, che avrebbe subito a Gerusalemme, come di un «battesimo» con il quale doveva essere battezzato.

Il sangue e l'acqua sgorgati dal fianco trafitto di Gesù crocifisso sono segni del Battesimo e dell'Eucaristia, sacramenti della vita nuova: da quel momento è possibile nascere «dall'acqua e dallo Spirito» per entrare nel regno dei cieli (Gv 3,5).

«Considera, quando sei battezzato, donde viene il Battesimo, se non dalla croce di Cristo, dalla morte di Cristo. Tutto il mistero sta nel fatto che egli ha patito per te. In lui tu sei redento, in lui tu sei salvato».

PREGHIAMO INSIEME

Signore Gesù, seguendo la tua Croce
questa sera vogliamo riscoprire
il significato del nostro Battesimo,
il primo grande dono che ci hai fatto tanti anni fa.
Fa' che impariamo da Te
a vivere da veri figli del Padre. Amen.

PRIMA STAZIONE: GESÙ VIENE CHIAMATO "RE" DA PILATO (PENSANDO AL BATTESIMO: IL SEGNO DEL NOME)

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo di Matteo (27,1-11-14)

Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire.

Poi messolo in catene, lo condussero e consegnarono al governatore Pilato.

Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose attestano contro di te? ». Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore.

Segno: IL NOME

Il nome, a Gesù, è stato dato da Maria e Giuseppe, suggerito dallo Spirito Santo attraverso l'Angelo. Nome che dice del significato della sua missione, Dio salva. Scopo di un re è salvare, desiderare e perseguire il bene del suo popolo, del popolo a lui affidato. Gesù, Re, sa qual è il bene per ciascun uomo e, per raggiungerlo, questo bene, ci propone un metodo: seguirlo.

Nel Battesimo viene chiesto il nome del bambino perché il Signore conosce ciascuno per nome per poterlo chiamare vicino a sé. Il nome rappresenta, in sintesi, la sua identità, la sua Storia. Anche noi siamo stati chiamati da Dio, attraverso i nostri genitori, alla vita e per nome. Chiamati per una missione unica ed inconfondibile così come, nomi uguali, esprimono personalità uniche ed inconfondibili.

Preghiamo insieme

Signore Gesù, il mondo ha bisogno di padri affidabili e responsabili, come un Re che tutto fa' per il bene del suo popolo.

Nel giorno del nostro battesimo,

con il nome ci viene affidata la nostra missione terrena,

affinché possiamo realizzare il progetto che Dio ha su ciascuno di noi.

Fa' che sull'esempio della Sacra Famiglia,

al termine della nostra esistenza terrena,

il nostro nome sia ricordato

per il bene riversato sul nostro prossimo.

SECONDA STAZIONE **GESÙ PRENDE SU DI SÈ LA CROCE (PENSANDO AL BATTESIMO: IL SEGNO DELLA CROCE)**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo di Giovanni (19,14-17)

Era la preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: « Ecco il vostro re! ». Ma quelli gridavano: « Via, via, crocifiggilo! ».

Disse loro Pilato: « Metterò in croce il vostro re? ».

Risposero i sommi sacerdoti: « Non abbiamo nessun altro re all'infuori di Cesare ».

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota.

Segno: LA CROCE

Nel brano del Vangelo Gesù viene consegnato per la crocifissione.

Quando all'inizio ufficiale della nostra vita cristiana, durante il rito del Battesimo, ci viene fatto il Segno di Croce, invocano il nome del Signore; da quel momento inizia il nostro percorso di Fede, che continua fino al termine della vita terrena.

Il Segno di Croce nel Battesimo è l'accoglienza del battezzato nella famiglia dei figli di Dio.

Non sempre abbiamo adeguata consapevolezza dell'appartenenza alla Comunità Cristiana e non sempre diamo al prossimo, vicino e lontano, l'accoglienza che è stata a noi riservata durante la celebrazione del Battesimo.

Eppure basta poco nella vita quotidiana: un sorriso, un gesto semplice!

In diverse parti del mondo sono ancora numerosi i cristiani che, perseguitati per la loro fede, si incamminano con la Croce per non rinnegare la Verità.

Noi, fatti discepoli di Cristo nel Battesimo, che non abbiamo alcun tribunale che ci condanni, abbiamo l'audacia di testimoniare la nostra identità cristiana di fronte all'incalzare della mentalità dominante?

O tendiamo a disconoscere la Verità come hanno fatto i sommi sacerdoti nella Parola di Dio letta poc'anzi? Siamo disposti a mettere in Croce il nostro orgoglio, la nostra pretesa di totale autodeterminazione, pur di rinascere a quella vita nuova che ci è stata promessa nel Battesimo?

Preghiamo insieme

La croce è dolore, è sofferenza

La tua e la nostra, Signore.

Eppure tu, Gesù, hai accolto la croce perché da quel legno potessi abbracciare tutto il mondo.

Questa sera, Signore,

come nel giorno del Battesimo,

torna ad abbracciarmi dalla tua Croce, perché non mi perda

quando le tenebre del peccato e della morte

mi fanno disperare.

TERZA STAZIONE: **GESU' CADE PER LA prima VOLTA**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia. 53, 46

“Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti”.

Insieme Padre nostro...

PREGHIERA

Signore Gesù, il peso della croce ti ha fatto cadere per terra.

Il peso del nostro peccato, il peso della nostra superbia ti atterra.

Ma la tua caduta non è segno di un destino avverso, non è la pura e semplice debolezza di chi è calpestato.

Sei voluto venire incontro a noi che, per la nostra superbia, giacciamo per terra.

La superbia di pensare che siamo in grado di produrre l’uomo ha fatto sì che gli uomini siano diventati una sorta di merce, che vengano comprati e venduti, che siano come un serbatoio di materiale per i nostri esperimenti, con i quali speriamo di superare da noi stessi la morte, mentre, in verità, non facciamo altro che umiliare sempre più profondamente la dignità dell’uomo.

Signore, aiutaci perché siamo caduti.

Aiutaci ad abbandonare la nostra superbia distruttiva e, imparando dalla tua umiltà, a essere rialzati di nuovo.

QUARTA STAZIONE: **GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. 2, 34-35. 51

“Simeone parlò a Maria, sua madre:” Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima “...Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.”

Insieme Ave Maria...

PREGHIERA

Santa Maria, Madre del Signore, nonostante il grande dolore e la terribile sorte riservata al tuo figlio, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti.

Fin sotto la Croce lo hai accompagnato!

Come hai creduto quando l’angelo ti annunciò ciò che era incredibile – che saresti divenuta madre dell’Altissimo – così hai creduto nell’ora della sua più grande umiliazione e del tuo più grande dolore.

È così che, nell’ora della croce, nell’ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa.

Ti preghiamo: insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza.

QUINTA STAZIONE: **GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 21-22

“Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Conducessero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.”

Insieme Padre nostro

PREGHIERA

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli, nella condivisione della croce, la grazia della fede.

Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre, anche se questa chiamata dovesse essere in contraddizione con i nostri progetti e le nostre simpatie.

Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce degli altri e sperimentare che così siamo in cammino con te.

Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa.

SESTA STAZIONE: **LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro dei Salmi. 27, 89

“Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza”.

PREGHIAMO INSIEME

Signore, donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto.

Proteggici dall'ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose.

Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo.

Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà.

Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.

SETTIMA STAZIONE: **GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro della Lamentazioni. 3, 1-2.9.16

“Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere”.

Insieme Padre nostro

PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, hai portato il nostro peso e continui a portarci.

È il nostro peso a farti cadere.

Ma sii tu a rialzarci, perché da soli non riusciamo ad alzarci dalla polvere. Liberaci dal potere della concupiscenza.

Al posto di un cuore di pietra donaci di nuovo un cuore di carne, un cuore capace di vedere.

Distruggi il potere delle ideologie, cosicché gli uomini possano riconoscere che sono intessute di menzogne.

Non permettere che il muro del materialismo diventi insuperabile.

Fa' che ti percepiamo di nuovo.

Rendici sobri e attenti per poter resistere alle forze del male e aiutaci a riconoscere i bisogni interiori ed esteriori degli altri, a sostenerli.

Rialzaci, così che possiamo rialzare gli altri.

Donaci speranza in mezzo a tutta questa oscurità, perché possiamo diventare portatori di speranza per il mondo.

OTTAVA STAZIONE: **GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca 23,28-31

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

Insieme Padre nostro

PREGHIERA

Signore, alle donne che piangono hai parlato di penitenza, del giorno del Giudizio, quando ci troveremo al cospetto del tuo volto.

Ci chiami a uscire dalla banalizzazione del male con cui ci tranquillizziamo.

Convertiti e donaci una nuova vita; non permettere che, alla fine, rimaniamo lì come un legno secco, ma fa' che diventiamo tralci viventi in te, la vera vite, e che portiamo frutto per la vita eterna.

Non chiudere la porta anche se ho fatto tardi.

Non chiudere la porta: sono venuto a bussare.

A chi ti cerca nel pianto apri, Signore pietoso.

NONA STAZIONE: **GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni 3, 27-32

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

PREGHIERA INSIEME

Signore, mi vergogno di me stesso; cado e ricado, mi perdo, mi allontano, mi chiudo.

E quando mi trovo così, a terra e senza più forza in me stesso, allora capisco che l'unica cosa da fare, l'unico passo da compiere, è rientrare in me stesso, come il figlio perduto della parabola e lì, nel fondo dell'anima, riscoprire il tuo amore per me.

Aggrappato ad esso io posso risorgere, solo spinto dalla fiducia infinita della tua tenerezza di Amico.

Signore Misericordioso, Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana.

Ti supplico che la mia miseria scompaia nella Tua infinita misericordia.

**DECIMA STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI E INCHIODATO IN CROCE
(PENSANDO AL BATTESIMO: IL SEGNO DELLA VESTE BIANCA)**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (19,23-24)

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca.

Segno: LA VESTE BIANCA

Una tunica senza cuciture, preziosa, un abito regale.

Il Vangelo ci dice che Gesù era proprio il Re atteso, ma non certo alla maniera del mondo.

Gesù è Re anche sul legno della Croce e la sua tunica ne è il segno indelebile.

Ora quella tunica siamo noi stessi, noi cristiani, che dovremmo essere uniti, senza cuciture. Invece al nostro interno abbiamo tanti strappi, talvolta toppe, zone scucite oppure rammendi.

Nel giorno del nostro battesimo ci è stata consegnata una veste bianca e con essa il sacerdote annuncia che siamo diventati nuova creatura e siamo rivestiti di Cristo.

Ci esorta perciò a portare la veste bianca senza macchia fino all'incontro finale con Gesù Cristo per avere la vita eterna.

Ci esorta a rimanere uniti al nostro interno come è rimasta intera la sua tunica perchè questa è la conseguenza di essere rivestiti di Cristo.

Che cosa significhi rivestirsi di Cristo, lo ricorda san Paolo spiegando quali sono le virtù che i battezzati devono coltivare: «Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto».

PREGHIAMO INSIEME

Gesù ti hanno spogliato delle vesti ed hai subito anche questa umana umiliazione.

Quanti uomini oggi vengono spogliati della loro dignità.

Migranti, disoccupati, donne violentate e uccise, bambini violati nel corpo e nell'anima.

E quanti altri si giocano le loro vesti pensando di poterli dominare, di approfittare della loro debolezza?.

Aiutaci Signore a spogliarci delle vesti del nostro egoismo, del senso di superiorità e vedere nell'altro non qualcuno di cui aver paura o da piegare ai nostri interessi ma un nostro compagno di viaggio.

UNDICESIMA STAZIONE: **GESÙ È CROCIFISSO**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 27, 37-42

Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo".

Insieme Padre nostro

PREGHIERA

Signore, per tua grazia sono arrivato fin quassù, ai piedi della tua croce.

Ti vedo inchiodato, al legno, ma ancor più al dolore, all'amore, alla tua volontà di salvarci.

Ogni goccia del tuo sangue che cade è una promessa di vita nuova, per ognuno di noi, tuoi figli, sparsi dovunque nel mondo.

Ti sei fatto inchiodare, hai sofferto senza fughe e senza compromessi.

Aiutaci a non fuggire di fronte a ciò che siamo chiamati ad adempiere.

**DODICESIMA STAZIONE: DAL COSTATO DI GESÙ CHE MUORE ESCE SANGUE ED ACQUA
(PENSANDO AL BATTESIMO: IL SEGNO DELL'ACQUA)**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (19, 30-34)

Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato, chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Segno: L'ACQUA

Nessuno osò spezzarti le gambe, ma ti trafissero il costato e ne uscì sangue e acqua.

Nel segno battesimale dell'acqua tutto trova compimento: la vita e la morte. Tutto in Cristo trova la sua sintesi. In Lui, tutto è compiuto.

L'acqua non è solo segno di contraddizione, ma anche e soprattutto segno di fertilità e maternità. L'uomo, con il Battesimo, viene fatto partecipe della missione di Cristo, di trasformazione del mondo nel Suo nome, viene generato a questa vita, a questa missione. Se crede e ha fede in Gesù, egli stesso può divenire sorgente da cui sgorga acqua viva e salvifica.

Allora, come Cristo si è lasciato attraversare dalla Croce, è necessario che anche noi ci lasciamo attraversare dalla Parola: solo così la nostra testimonianza può acquisire autenticità e credibilità. Entra in gioco qui la nostra disponibilità a lasciarci scandalizzare da Cristo e a lasciarci lavare da quell'acqua che, nella sua incommensurabile misericordia, ci santifica.

PREGHIAMO INSIEME

Signore Gesù sei morto per me e non hai lasciato per te neanche una goccia di sangue e di acqua. Tutto mi hai dato!

Aiutami, Signore, a consegnare tutto di me agli altri:

la mia intelligenza, le mie capacità

per poter costruire un mondo più giusto.

Aiutami a non essere egoista, ma a vivere come te.

Fa' che un po' del mio amore, come acqua viva, possa dissetare l'arsura della terra.

TREDICESIMA STAZIONE: **GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19, 38

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

PREGHIAMO INSIEME

Signore, so che non mi rimane più nulla di grande, di appariscente e forte da presentare davanti a te.

Non ho più nulla, se non il mio cuore.

Dopo questo lungo cammino sulla tue tracce, attraverso la prova e il dolore della croce, io desidero solo consegnarti il mio cuore, il mio amore, la mia vita.

Mi abbandono al tuo abbraccio: so che tu mi accogli, così come sono.

QUATTORDICESIMA STAZIONE: **GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 59-61

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Insieme Padre nostro

PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, nella deposizione sei diventato il chicco di grano morto che produce frutto fino all'eternità.

Ti metti nelle nostre mani e nei nostri cuori affinché la tua Parola cresca in noi e produca frutto.

Tu doni te stesso attraverso la morte del chicco di grano, affinché anche noi abbiamo il coraggio di perdere la nostra vita per trovarla, affinché anche noi ci fidiamo della promessa del chicco di grano.

Fa' che possiamo rallegrarci di questa speranza e possiamo portarla gioiosamente nel mondo, fa' che possiamo diventare testimoni della tua Risurrezione.

QUINDICESIMA STAZIONE **LE DONNE VANNO AL SEPOLCRO PER UNGERE IL CORPO DI GESÙ (PENSANDO AL BATTESIMO: IL SEGNO DELL'OLIO)**

CEL: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo

ASS: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo di Marco (16,1-4)

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salomone comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù.

Di buon mattino, vennero al sepolcro al levare del sole.

Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dell'ingresso del sepolcro?».

Segno: L'OLIO

Le donne, che tanto Gesù amava, si muovono *“al levar del sole”* per andare al sepolcro e ungere il corpo di Cristo. Corpo che era già stato unto da Nicodemo (con ben *“trenta chili di una mistura di mirra e aloe”*), eppure loro vanno ugualmente, senza preoccuparsi del masso che chiude il sepolcro, fidandosi di poter entrare, sicure di poter compiere l'unico gesto d'amore di cui erano capaci: ungere il suo corpo, prendersene cura.

L'olio preserva ciò che è prezioso e che va trattato con cura.

Come Cristo, il battezzato viene unto due volte: la prima con l'olio dei catecumeni che infonde forza e coraggio contro il peccato e il male, la seconda volta il crisma compie la consacrazione rendendoci sacri, unti del Signore.

Cospargere un corpo con dell'olio è un gesto di profondo amore e cura: nel Battesimo la Chiesa si prende cura dell'anima e del corpo del battezzato, affermando la bontà e a bellezza della vita.

Con l'olio siamo resi sacri, siamo unti del Signore. La fiducia che il Signore dà ad ogni vita è davvero grande: il suo sogno è un sogno di grandezza e di altissima dignità, ognuno di noi è degno di ricevere il suo amore e di gustarne la bontà infinita.

Il Battesimo allora pone le basi e allo stesso tempo compie il sogno di Dio: di fare di ogni essere umano un figlio e un fratello nell'aiuto e nella comprensione reciproci.

Preghiamo insieme

La cura di queste donne per Te

È segno di amore e di attenzione

di chi ti ha voluto bene

dopo tanto dolore.

Nel Battesimo Tu, Signore,

ci hai reso forti contro il male e il peccato

e ci hai consacrati tuoi per sempre.

Fa che anche noi, come le donne,

sappiamo essere in questo tempo difficile di sofferenza,

olio che riscalda i legami tra le persone,

illumina i nostri gesti e rafforza le nostre intenzioni

per poterci recare al sepolcro e non essere più increduli, ma credenti .

Momento di silenzio

Preghiamo insieme Padre Nostro

Orazione finale

CEL:

O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore,
ci hai liberate dalla morte, rinnovaci per imitare tuo Figlio;
come portiamo in noi l'immagine dell'uomo peccatore,
così, per l'azione del tuo amore,
fa che in noi brilli l'immagine dell'uomo risorto.
Per Cristo nostro Signore.